



ACCOGLIERE AL TEMPO DEL CORONAVIRUS #3

Possiamo esserci se ci sei anche tu

[DONA ORA](#)

Risposta corale e comune all'emergenza

p. Nicola Gay s.i.

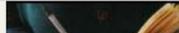
Ormai finita l'estate e all'inizio del nuovo anno sociale, ci troviamo a fare il punto sulla situazione nella ripresa in presenza del Covid, anche per ripartire nel modo più mirato possibile. Tutti – ospiti, operatori, volontari e sostenitori – abbiamo cercato di reagire nel modo migliore, dando una risposta corale e comune all'emergenza che ha coinvolto tutto il mondo e ancora di più le fasce più marginali delle popolazioni.

Sottolineo qui solo alcuni cambiamenti che emergono sempre più chiari e che sono da affrontare come stiamo facendo. Per gli **operatori** si tratta di continuare ad accogliere le persone che vengono a chiedere aiuto, anche quelle che iniziano nuovamente a venire per la prima volta, sforzandosi di essere loro vicini e di accompagnarli nonostante le barriere causate dal distanziamento e dalle mascherine, dal venir meno di occasioni di conoscenza come la Svolta, l'interazione nelle accoglienze notturne, ecc.; di riuscire ad utilizzare i nuovi strumenti come lo stare in albergo e in generale di provare ad immaginare anche strumenti nuovi di lavoro. Per i **volontari**, particolarmente per quelli che vanno nelle diverse accoglienze notturne, si tratta di continuare il servizio pur nella consapevolezza che è molto diminuito il contatto con gli ospiti perché non si cena più assieme, c'è meno possibilità di stare nelle sale comuni, non c'è condivisione con un altro volontario, ecc. Il servizio così è tendenzialmente più austero, e può richiedere, e anche favorire, una maggiore consapevolezza che il volontariato è davvero un servizio, che in questo periodo può anche dare una minore soddisfazione immediata ma mantiene tutto il proprio valore personale e sociale. Per i **sostenitori** si tratta di continuare ad appoggiare questo servizio, come è stato fatto con grande generosità in questi ultimi mesi, anche in una situazione economica più fragile. Per gli **ospiti** di comprendere, cosa non facile, che continuiamo a venire loro incontro con tutte le nostre forze pur in questo contesto avverso e di aver fiducia che possono fare concreti passi, fossero anche piccoli, per gustare maggiormente la propria dignità.



La consapevolezza che siamo tutti sulla stessa barca, come ci ha ricordato Papa Francesco, e che la salute, non solo fisica, di ciascuno è una ricchezza per tutti, ci aiuti a continuare con forza a curare le relazioni tra persone anche molto diverse per crescere in una maggiore armonia di vita di cui sentiamo tutti il desiderio.

Diario dell'Emergenza #3



maggio Abbiamo ripreso la celebrazione della Messa la domenica mattina! Nonostante mascherine, distanziamento e disinfettante è stata una grande gioia ricominciare a incontrarsi all'appuntamento comunitario domenicale, da 75 anni al centro della vita di San Marcellino.

Continuiamo, in punta di piedi, a fornire informazioni positive.

Iniziamo con la soddisfazione avuta dalla trasmissione on line della rassegna musicale GhettoBlaster, il 3 e il 5 giugno scorsi, che ha avuto un alto numero di visioni. Ringraziamo il Cesto, che ci ha aiutato a diffonderlo ospitandoci su Goodmorning Genova, e tutti gli amici che hanno inviato contributi video. Chi lo avesse perso può trovarlo sul nostro canale YouTube ⁽¹⁾ o sulla nostra pagina Facebook ⁽²⁾

Giovedì 11 giugno abbiamo ripreso gli incontri in presenza dei laboratori artistici, rispettando le misure di sicurezza previste, con il laboratorio di musica e lunedì 15 con quello di pittura. Mercoledì 17 il laboratorio di poesia arricchito dalla presenza dei partecipanti alla chat dedicata.

giugno Altra notizia importante è la riapertura de La Svolta che, da lunedì 15, tre giorni alla settimana e con un gruppo di dieci ospiti, sta affrontando le difficoltà di far vivere un circolo pomeridiano misurandosi con le norme di prevenzione sanitaria.

Il Centro di Ascolto sta aumentando i colloqui in presenza, dopo aver avuto 1.100 contatti, di cui 732 telefonici, con 181 persone, dal 12 marzo al 12 aprile. Purtroppo in questo periodo non è stato ancora possibile accogliere persone nuove.

Come potete immaginare, non è facile, ma continuiamo a lavorare per comprendere, alla luce delle normative e delle nostre forze, come interrompere l'accoglienza sulle 24 ore (necessaria durante il lockdown) e aumentare di 6 posti l'accoglienza notturna, sempre in camera singola, utilizzando i locali dell'Archivolto.

Seguendo quotidianamente l'evoluzione della pandemia, proviamo a governare al meglio i servizi.

Sulla base di questo, da lunedì 6 luglio abbiamo trasformato il funzionamento dell'accoglienza notturna di emergenza Acca24 per allargarla di sei posti.

In sintesi, grazie alla disponibilità dei volontari che hanno ripreso il loro servizio notturno, abbiamo potuto utilizzare i locali dell'Archivolto per avviare una "dependance" di Acca24 potendo così far rientrare sei persone dall'albergo presso il quale erano ospitate.

Gli ospiti lasciano le strutture alla mattina per rientrarvi dalle 12.00 alle 15.00 a consumare il pranzo e riposarsi, dopodiché possono trasferirsi a La Svolta (attualmente attiva presso i locali del centro servizi Diurno) per trascorrere il pomeriggio.

Alle 18.00 rientrano tutti all'Acca24 di piazza Bandiera per cenare a turni e, dopo, sei di loro si trasferiscono a dormire nei locali di Vico Neve con un operatore notturno.

Abbiamo, quindi, scelto di proseguire con le camere singole rimandando una diversa valutazione a settembre e allentare gradatamente la copertura oraria del servizio.

Il resto dei servizi ha ripreso il proprio funzionamento in presenza, le modalità sono faticose e condizionano, poco o tanto a seconda dei casi, lo svolgimento delle attività.

Sabato 4 luglio si è conclusa la diciannovesima edizione del corso "Operare con le persone senza dimora". Con ogni probabilità per la ventesima edizione dovremo attendere l'autunno del 2021, poiché non intendiamo proporla fino a che avremo la relativa sicurezza di poter tenere le lezioni in presenza.

Siamo contenti del fatto che dal 29 giugno scorso abbiamo potuto riprendere le attività del progetto Interni e Mediazione nell'Istituto di detenzione di Chiavari.

Tutto questo si rende possibile grazie al sostegno e all'aiuto concreto di tante persone, e all'impegno di operatori e volontari. A tutti loro va la nostra riconoscenza

agosto I servizi sono rimasti attivi come dalle ultime disposizioni di luglio. La Svolta è rimasta aperta tutto il mese e il Centro di Ascolto e il Diurno hanno chiuso solo la settimana di ferragosto.

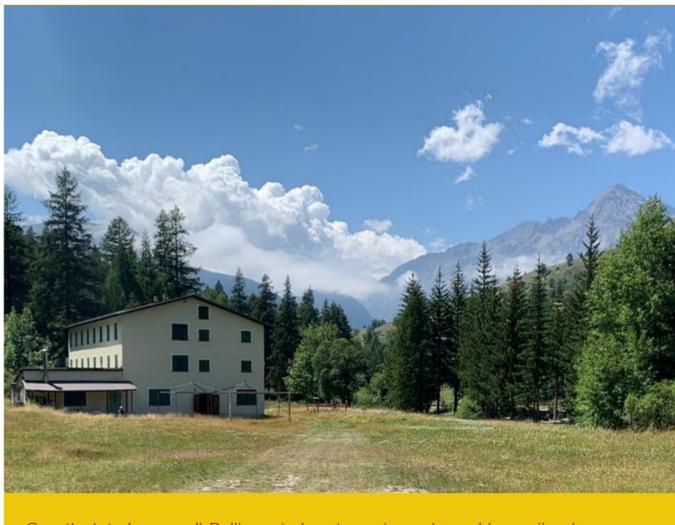
A Rollieres si faceva un quadro collettivo che cresceva di giorno in giorno con il contributo di tutti.

Abbiamo fatto la stessa cosa al laboratorio di pittura nel periodo estivo lavorando nel giardino di via della Crocetta.

Una nave disegnata su una tovaglia è diventata così un mezzo dove salire tutti e fare un bellissimo viaggio con la fantasia



(1) [Canale YouTube](#) (2) [Pagina Facebook](#)



Quest'estate la casa di Rollieres è rimasta così: persiane chiuse, silenzio, nessuna persona sul prato al sole o a giocare a carte sotto il tendone, niente pizze e focacce nel forno a legna, niente passeggiate, chiacchierate e riflessioni serali con rilettura della giornata e anche un po' della propria vita...

E' stata una vacanza e anche un po' della propria vita... E' stata una vacanza in alta val Susa è saltata.

Per 32 anni di seguito questa casa ha accolto per due turni di 10 giorni ciascuno gruppi di circa 60 persone, molto diverse tra loro per età, provenienza, cultura, stato sociale...e, riassempre, impossibile, ma si è sempre riusciti a vivere un periodo piacevolissimo, rilassante e di ricarica sotto vari punti di vista. Uno spicchio di mondo che ci si porta nel cuore e aiuta a sperare in una società migliore fatta di relazioni semplici e autentiche. Quest'anno è andata così, ma lo spirito di comunità sperimentato a Rollieres non ci abbandona e cerchiamo di viverlo durante l'anno nelle varie strutture di San Marcellino, pregustando la riapertura, la prossima estate, delle persiane di questa semplice, ma bella e accogliente casa.

Testimonianze di operatori e volontari

L'educazione al lavoro nel Covid

Amedeo Gagliardi

Responsabile Area Educazione al Lavoro



Fin dalla seconda metà degli anni Ottanta, San Marcellino ha cercato un modo per confrontarsi con il tema del lavoro con le persone senza dimora. Come molti di voi sanno, i laboratori di educazione al lavoro sono ancora oggi lo strumento centrale di questo tentativo. Attraverso questo luogo si tenta di "giocare al lavoro". Cercando di simulare il lavoro con le persone, ognuno prova a misurarsi con un'esperienza lontana, per alcuni mai compiuta, cercando di trarne senso e significato. [.....continua a leggere](#)

Dall'Acca24

Pietro Garaventa - Operatore presso il servizio



Da marzo a oggi, a causa della pandemia dovuta alla malattia da Covid-19, le strutture di San Marcellino hanno subito vari mutamenti. Il susseguirsi di decreti e linee guida ha trasformato, oltre che l'assetto organizzativo, anche la natura stessa del lavoro, da sempre fondato sulla relazione con gli ospiti.

Infatti, oltre ai classici obblighi di indossare la mascherina e del mantenere la distanza di almeno un metro, dal mese di agosto le nuove indicazioni di A.Li.Sa. hanno ulteriormente ristretto le possibilità di dialogo e contatto con gli ospiti delle strutture. [.....continua a leggere](#)

Bilancio 2019

Il 6 luglio 2020 l'Assemblea dei Soci ha approvato il bilancio 2019 che trovate al [link](#)

Aiutaci a dare aiuto!

Se già la situazione delle persone ai margini era complicata ora lo è ancora di più e nuove povertà stanno purtroppo già emergendo; non sappiamo quando ci si potrà risollevare.



- Condividi con i tuoi contatti quanto stiamo facendo e continueremo a fare (la porta di San Marcellino è sempre aperta)
- Facci sentire il tuo appoggio
- Donaci un supporto economico straordinario

La grande prova che il mondo sta vivendo speriamo porti a un migliorato senso di fratellanza e che la ricerca del bene comune e della giustizia, diventino la priorità.

[DONA ORA](#)

Seguici su



Associazione San Marcellino Onlus | www.sanmarcellino.it

Via al Ponte Calvi 2/4, 16124 Genova | Tel. +39 0102470229

Per non ricevere più le email di San Marcellino, clicca su [disiscriviti](#)

© 2018 San Marcellino Onlus, C.F. 95017440108